

Capo XVII.

Della Magnificenza di Trapani.

I. Assegnando Aristotele lib.7. Politic. Cap. 7.

tutte quelle Condizioni , che si ricercano a rendere cospicua , e riguardevole ~~le~~ una Città , vi annovera fra l'altre la Magnificenza . Questa può considerarsi in tre aspetti , cioè: Naturale , Artificiale , ed Animata . In quanto alla prima facciam sapere col medesimo Filosofo ibid. cap.II. che la Magnificenz. Naturale di una Città, consiste nelle tre Qualità del Sito, in cui Ella vè piantata ; Cioé : Che sia pria di tutto edificato in un Clima ventilato . Secondo , che sia posta in Piano . E Terzo , che sia fabricata vicino al Mare . La Ventilazione è molto accomodata a cagionare la Sanità de' Corpi, e conservarla . Giacché la Materia de' Venti , riscaldata tutto giorno da' raggi del Sole, ~~che~~ <sup>fa</sup> che risolvesse le Nuvole , assottigliasse l'Aria , ed allontanando la Putredine , cagionasse tutti quegli Effetti necessarj alla Sanità de' Corpi.

2. Le Città poi fondate in Piano sono più apprezzate di quelle di montagna , si perché la Pianura , produce le cose necessarie al Vitte in maggiore abbondanza de' Monti; si perché è più idonea all'Arte



quenza degli Abitanti , al Passaggio de' Forestieri, a traffichi, a Mercanzie , ed altre cose, che rendono le Città illustri , e Nobili.

3. In quanto alla Terza è molto preggievole la Città edificata presso al Mare, per le cose occorrenti tanto in tempo di guerra , quanto ancora in tempo di Pace . Tra quali è la Mercatura, Madre delle Ricchezze , che sono lo stabilimento della Nobiltà, e lo Splendore de' Cittadini.

4. Or queste tre Naturali Condizioni , che ricerca in primo luogo Aristotile , per appellarsi magnifica una Città, spiccano a maraviglia nella nostra Città di Trapani , e la rendono da per se stesse Nobile , e Magnifica.

Fù molto accorta la Prudenza del Primo Fabriciere nella Fondazione di questa antichissima Città.

Egli elesse con giudizio il più Nobile , e raro Sito , che trovar si possa. Sorge Trapani in un luogo aperto , ventilato e largo . Piantata in una larga Pianura , e cinta quasi tutta dal Mar Tirreno . Agevole non è lo spiegare , con quanta parzialità , applicata si fosse la Natura nell'ornare , e rendere magnifica questa Città;

5. E pria di tutto gli concesse un Clima dolce , e



Salubre , Salino, e Ventilato. Questa è una verità , che non ha bisogno di prova . La Esperienza istessa celo dimostra . Ella v'è esposta a tutti i Venti, che sono quelli che molto concorrono a conservare la Salute. E siccome alcuni di questi riscaldano l'aria , e la purificano da grossi Vapori , così altri colla loro frigidità concentrano il Calore Naturale de' Corpi Umani, e li rendono ingagliarditi per la buona digestione; dalla quale si conseguono effetti di molto profitto alla Salute . Nel Capo 7. della Salubrità abbastanza abbiamo Noi rapportati questi Naturali pregi del Clima di Trapani . Abbiamo descritto ancora quelle Condizioni , che concorrono alla conservazione della Salute . Quindi ci sembra inutile replicar ora le stesse cose , e prolungarci senza necessità . Rimettiamo dunque ivi i nostro Lettori.

6. La gran Pianura di Trapani poi, non è sterile , o secca , anzi da per tutto fertilissima , ed abbondante del necessario sostentamento de' Cittadini . Giardini , ed Orti , in tutte le Stagioni Verdegianti ; Vigne , ed Oliveti Ubertosi ; Alberi , e frutti dolcissimi , non solo ricreano l'Occhio di chi li mira , ma saziano ancora l'appetito di chi li gusta . Contesta tutto ciò il Capo 8. della Ferti-



lità, in dove abbiamo distesamente narrato gli abbondanti Prodotti del Territorio di Trapani , consistenti in Frumento , Legumi , Vino , Olio, e frutti di ogni sorte . In detto Capo a cui rimettiamo il nostro Lettore si riferisce pur anche la Fertilità del Mare , ed il Prodotto de' Sali , de' Coralli, de' Tonni , e finalmente la grande abbondanza de' Pesci , de' quali v'è la Città provvista .

7. Di più il Sito Piano della Città di Trapani molto contribuisce a mantenere l'Arte Cavalleresca , e tutte quelle cose , che la compongono . Tali sono le massime onorate , una Vita Sobria , la Maniera di conversare , la Polezia del Vestire , la delicatezza degli Utenisli , ed un portamento tutto proprio nelle Umane Azioni. Si osserva ciò principalmente nelle Persone Nobili , e Civili, che si mantengono con decoro, Servitù dell'uno , e l'altro Sesso, Cavalli, e Carrozze . Conferisce pur anche la Pianura allo Studio delle Scienze , per le quali vi sono in Trapani diversi Collegj , Case di Studio , e Scuole Pubbliche . Una tal coltura ha partorito tanti Soggetti Dottissimi , che hanno fatto uno straordinario onore alla Patria , come può leggersi in



nel Capo II. della Biblioteca 4

8. Giova pur anche la Pianura della Città a mantenere una gran moltitudine di Gente , e di Abitanti , quali nella Città di Trapani si contano sino al Numero di trenta mila , come mostreremo chiaramente nel Capo I9. della Popolazione . Reca in corto dire la Città fabbricata in Pianura , vantaggio al Commercio , al Traffico , ed al Passaggio de' Forastieri , per cui si vedono continuamente in Trapani gran Numero di gente Straniera di tutte le Condizioni , che viene parte per Negozi , e parte per Traffico delle loro Mercanzie , come può meglio rilevarsi dal Capo 6. del Commercio.
9. Ne soltanto la Natura, per render magnifica la Città di Trapani l'arricchì delle due già cennate qualità , ma la dotò ancora di un bellissimo Porto . Questo è quel medesimo tanto celebrato da Polibio , e da Virgilio , e per cui lasciò scritto Filippo Cleverio = Situm est Drepanum in Peninsula, cujus latus Meridionale insignem illum; Virgilio , Polibioque memorandum cingit Portum . = Questo è quel Porto tanto decantato da Briezio , da Reichio , da Giannattasio , da Rosaccio da Ofmanno Da Carnevale , da Nicolosi . Questo finalmente è



quel medesimo Porto appellato da Scrittori =Capacissimo , Insigne , Celeberrimo , Magnifico , Sicuro , e perfettissimo . Leggasi a tale oggetto il Capo 3. del Porto di Trapani .

IO. Manifesta inoltre la Capacità di questo Porto lo Sterminato Numero di grosse Navi, che ha ricevuto nel suo Seo , e che fù un tempo il Teatro di celebri combattimenti ivi accaduti tra le armate de' Cartaginesi , e de Romani , e tra le Squadre de' Veneziani , e de' Genovesi , per i quali ne acquistò il Nome di Naumachio . In questo Porto entrò Appio Pulcro Console Romano con cento trenta Vascelli , per espugnare la Piazza di Trapani , e n'ebbe la peggio . Ivi entro Cajo Luttacio con due cento Quinqueremi . Fabio Numerio con numeroso Appannaggio di Navi , colle quali espugnò, e s'impadronì della Colombara . E finalmente Angelo Emo grande Ammiraglio con tutta la sua Squadra Veneta , che per tre anni continuati , ne quali sostenne la Guerra contro il Bei di Tunisi, venne a svernare nel Porto di Trapani . Per mezzo di questo Porto ne ricava Trapani delle immense Ricchezze , ed Esso gli mantiene sempre vivo il Commerci , il Traffico, la Negoziatura .



II. Passiamo ora alla Seconda Qualità che ricerca Aristotile , per rendersi Magnifica una Città .  
Ella è la Magnificenza Artificiale , la quale consiste nella Esternazione di diverse Opere grandiose di Architettura , che maggiormente adornano la Città, ed attirano insieme la Maraviglia de' Riguardanti . E qui deve presupporsi , che i Primi Abitatori di Trapani , avendo determinato di Edificarla in un Clima ventilato , e Salubre , Piano , e fertile , vicino , ed accanto al Mare, dovettero a corrispondenza de' Beneficj della Natura , aggiungergli ancora la Magnificenza dell'Arte . E però la disposero con Muraglie , e con Edifizj conformi , ed uniformi all'Architettura di que' tempi , più tosto semplici , ed Usuali , che Magnifici.

I2. Non così però accadde ne' tempi di avvenire , allorché attirati dalla Bellezza , ed Opulenza della Città , concorsero le Nazioni a possederla , ed abitarla . Dee credersi sicuramente , che col decorso degli anni avesse Ella ricevuto aumento mirabile , e venisse fornita di Mura , di Torri, di Fortezze, di Superbi Palazzi , e di Tempj magnifici . Di sorteccché la Città di Trapani , non solo , per la Nobiltà de' Cittadini , per le



Copiose Ricchezze degli Abitanti ...per la mirabile varietà delle Arti...per la frequenza della Mercanzia ; ma ancora per la Magnificenza regale degli Edifizj Publici , e Privati meritato avesse un posto distinto tra le primarie Città del Regno di Sicilia.

13. Lasciando dunque da parte gli Antichi tempi

de' Sicani , de' Fenici, e de' Trojani, e fin anche de' Cartaginesi , che molto concorsero a renderla magnifica , e Nobile , e passando a quell'Epoca a Noi vicina ;

Diremo : che se bene la prima antichissima Abitazione di Trapani , fosse stata in quel medesimo luogo, quale anche al di d'oggi Casalichio si appella , tutta volta non riuscì questo sufficiente alla comoda Abitazione de' Cittadini . Essendo quest' cresciuti a maggior segno , fù necessario , che la Città , si dilatasse , e s'ingrandisse . Accadde ciò ne' tempi del Re Giacomo , in cui non solo si fabricò una gran porzione di Città verso del Settentrione , e che forma al presente tutto il Quartiere della Rua Nuova , ma vi si aggiunse pur anche degli edificj in gran Numero verso la Parte Occidentale , detta in Progresso il Palazzo , e



che forma quasi ha medieta di Trapani.

14. Non credano frattanto i nostri Lettori, che queste Nuove fabbriche fossero costrutte al grandioso , e che sempre ha , che aggiungere all'invenzione degli Antichi, innalzò , e costrusse le nuove Fabbriche con un gusto di Architettura tutto elegante , ed esquisito. E quantunque l'antico Quartiere del Casalicchio , si pretendesse riformare con nuovi Edifizj, tolti alcuni delli Vecchi ; tuttavia non ha , che fare in comparazione di quello detto della Rua Nuova , tutto adornato di magnifici Palazzi , e di superbi Prospetti . Peggio poi se si mette in paragone con il Quartiere ddi S. Lorenzo detto del Palazzo , in dove si ammirano , Colleggi , Ospedali , Tempj, Palazzi , Prospetti, Archi, Portici, Cupole, Loggie , Campanili , Statue, Fontane , Corsi d'Acqua, e Strade ben tagliate, larghe , e lunghe. Furono infatti questi Edifizj molto ammirati , e commendati dal nostro amabilissimo Sovrano Ferdinando III. Borbone , allorché venne ad onorare Trapani colla sua Presenza l'anno 1801.

15. Noi per non tanto prolungarci ne faremo menzione di alcuni, per una magior conferma di quanto



abbiamo proposto . E pria di tutti è degno di ammirarsi il Prospetto del Palazzo Senatorio , detto volgarmente la Loggia , quale v'è dato alle Stampe nell'Opera dello Stato presente di Sicilia dell'Abbate Leanti. F'è Capo questo Prospetto ad una larga , e lunga Strada , che si stende sino alla Porta de' Cappuccini . V'è Egli tutto adornato di Colonne, di Statue, di Scudi, di Corsi d'Acqua, di una Maestosa Balconata , e termina coll'Aquila Imperiale con Ale Aprate , e con Corona in Capo. Anche al di dentro ostenta detto Palazzo Magnificenza, per una larga , lunga , e ben commoda Scala, che conduce alle Stanze Nobili del Quarto Superiore . Ivi tra le altre , si ammira un gran Salone adorno di Ritratti de' Sovrani tutti intieri , e nel quale tiene il Senato assiso nel suo Splendido Soglio , publica Udienza .

16. Si osserva per secondo in detta Strada il Prospetto della Chiesa del Collegio de' PP. Gesuiti , unitamente a tutta la Casa in giro, ed Isolata . Ella è un Opera assai stupenda di Francesco Penna , per la delicatezza della Manifattura , per la Maestria dell'Arte , e per la Finezza de' Marmi. Siccome ancora rende assai vaghezza all'occhio il



Magnifico Portone del gran Chiostro , quale v` tutto col`nnato ; e con grandiosa Balconata nel Perterra di sopra . In questo Chiostro , si osservano pur anche le Porte , ed i Balconi delle diverse Stanze de' Studii, tutti adornati , ed il gran Salone per le Conclusioni Pubbliche , e per il Dottorato . La Chiesa in somma , la Sagrestia , il Chiostro , li Corridori , le Finestre , li Balconi , il Portone, <sup>e</sup> Prospetto del Chiostro falso , tutto spira splendidezza , Maest` , Magnificenza . Con giustizia dunque il Prospetto del Colleggio v` dato alle Stampe nell'<sup>e</sup> Opera sopracennata dell'Abbate Leanti.

17. Dirimpetto al Colleggio fanno luminosa comparsa diversi Balconi del Palazzo Magnatizio del Sig.<sup>r</sup> Barone di S. Gioachino . Questo si pu` dire , che tenga il Primato tra tutti i Palazzi della Citt` di Trapani , tanto per il Prospetto di fino gusto alla parte Orientale , in dove ostenta cinque Balconi oltre li sette maestosi gi` cennati nella Strada grande , e tutti vestiti di perfetti Cristalli. Quanto ancora per il Chiostro ornato di trenta sei Colonne a tre Ordini situate . Vi sono in detto Palazzo delle Stanze Superbe ; Una gran quantit`



di Officine; Una Cappella ben pulita , ed un vasto Camerone , con Pitture , e Quadri rarissimi , tra le quali alcune del celebre Vandich. In somma questo Palazzo è bello, e di dentro, e di fuori, e chi lo gira , sempre vi trova cose degne di ammirazione. Compisce poi la Magnificenza di questa Nobile Casa un altissimo Obelisco , che sorge nel Centro della medesima , quale domina la Città , e scuopre il Mare tutto in giro.

18. Un altro Prospetto degno di riguardarsi nella medesima Strada Grande della Loggia è quello appunto della Parocchiale Collegiata Chiesa di S. Lorenzo. Il Portico con tre Archi Maestosi, e con gradate Recluse, e l'Interiore Facciata del Tempio sono molto apprezzabili. Termina questo Portico con una superba Balaustrata , guernita ogni tanto da uno Scudo, che ostenta il Geroglifico della Gravidigia , e Palme allusivi al Martirio , ed al Trionfo del Santo Protomartire , e che ogn'uno corrisponde sopra la Chiave degli Archi . Sopra la detta Balaustrata vi sono allogati quattro gran vasi di figura Quadrata , e situati in Prospettiva . Sorge sopra questo Portico un Maestoso Teatro, nel di cui centro si vede una Porta Magnifica , quale esce



nel Perterra del Portico . Due Trafori laterali a mezz'Arco , manifestano una Rottura di Cielo, molto grata all'occhio. E i due altissimi Campanili , situati nell'Estremità accrescono molta vaghezza al Teatro. La stupenda Mole della Cupola di detto Tempio situata nel mezzo di quattro Cupolini , reca un grandissimo ornamento alla Città. Il Tempio con Cinque Porte per Grandezza, per Architettura , per Bellezza , per Uniformità, per Adorni , e per Pitture è inavanzabile . Il Coro , il Pulpitto ed i Confessionili con Intagli di finissimo Gusto, sopra legname di cuore di Noce , attirano la Maraviglia de' Riguardanti . L'Organo armonioso in somma , l'Altare Maggiore , il Fonte Battesimale , le Cappelle degli Altari Minori , tutti spirano magnificenza . Ne restò in effetto ammirato il nostro amabilissimo Sovrano Ferdinando III. che si portò di presenza a vederlo , e vi si trattenne più di un ora , per osservare tante cose di stupore , che si osservano in detto Tempio di S. Lorenzo.

19. Tanti altri Prospetti si notano in questa Nobile Strada , che tutti esprimono magnificenza , chi di un verso, chi di un altro. Non vi è Palazzo ,



o Casa , che non abbia il suo ben pulito Prospetto. E così dirimpetto il già descritto Prospetto della Chiesa di S. Lorenzo , vi è la Casa di D. Annibale Fardella , che fa comparsa di sua splendidezza per li Balconi ben grandi , e adornati con Mascheroni , e Festoni , ed insieme di sua Antichità per li Rampari in giro per corona della Casa.

Nel lato destro della Parrocchia di S. Lorenzo si vede il Palazzo del Sig.<sup>r</sup> Principe di Pandolfina , che fu un tempo proprio de' Baroni di S. Anna , e di Arcudaci . Si notano in detto Prospetto diversi Balconi , tutti adornati , di un Intaglio finissimo, ed Architettura Particolare.

20. Dirimpetto a questo Palazzo , e nella medesima Strada grande , si ammirano li tre Prospetti magnatizj delle Case del Sig.<sup>r</sup> Canonico Adragna , delli Signori di Staiti , e de' Signori Berardi di Ferro. Sono tutti tre costrutti con ben intesa Architettura . E specialmente l'ultimo adornato nel Portone e ne' Balconi con Mascheroni , e Rabeschi di ottimo gusto.

21. Viene appresso il Palazzo del Fu Cavaliere D. Alessio Ferro , quale se bene fosse Isolato, tuttavia non è dell'intutto finito. Tuttavia si osser-



vano nel suo Prospetto diversi Maestosi Balconi ,  
ogn'uno de' quali sostiene un mezzo Busto di Mar-  
mo finissimo , rappresentante gli antichi Eroi  
della Casa Ferro. Si ammira pur anche un Giardino  
pensile adornato di varj Archi per vedersi comme-  
damente da tutti coloro, che passano . Siccome anco-  
ra un Orologio Publico di varj Marmi intrecciato  
con sopra l'Iscrizione = Pro me , et Patria . =  
Tiene ancora questo Palazzo la sua specola ben al-  
ta per osservare il Mare, l'Isola di S. Alessio  
nel Mare Meridionale situata, e propria di detta  
Famiglia . Vi sono dentro del Palazzo quattro Sta-  
tue di finissimo Marmo a mezzo Busto rappresentanti  
le quattro Stagioni dell'anno . Opera di Filippo  
la Valle. Vi è una bellissima Statua di Maria SS<sup>ma</sup>  
di Trapani , che si conduce per la Città l'ultimo  
giorno del Festino . Un Crocifisso di Bronzo di  
proporzionata grandezza . Tutti i Ritratti de' Ser-  
vi di Dio Trapanesi, tanto degli Uomini , quanto  
ancora delle Donne. E finalmente una Biblioteca  
adorna tutta , e ricca di scelti libri.

22. Li Prospetti in somma di D. Paolo Accardo , di  
D. Giuseppe Mollica , del Not. D. Francesco la Mea ,  
del Fù D. Alessandro Staiti, Barone del Grantello,



del Barone Barbiera , del Barone di S. Teodoro .  
Di D. Nicolò Adragna . Di D; Alberto Gonzales ,  
dell'Addolorata . Del Pà D. Bartolomeo Bosco  
Sacerd.<sup>e</sup> di Francesco Inia , e di tanti altri  
in gran Numero dell'uno , e l'altro lato , sic-  
come tutti concorrono a palesare la Magnificenza  
Artificiale di Trapani, ~~vengono~~ ~~vaggi~~ nel tempo stes-  
so la Strada . Ella per altro vè tutta adornata  
di Pulitissime Officine di Notari , di Aromatarie ,  
di Mercanzie , di Cafetterie , e di Botteghe di  
Scoltura , di Orologari, di Orefici , di Merci ,  
e di varie Galanterie:

23. La Strada poi del Purgatorio , che si stende  
sino al Convento di S. Francesco dello stesso Quar-  
tiere di S. Lorenzo , non è meno degna di considera-  
zione . Fà Capo a questa Strada il Palazzo di  
Monsig.<sup>r</sup> D. Diego de Luca , posseduto un tempo  
da Principi di S. Giuseppe della Famiglia Barlotta.  
Un Magnifico Portone , e tanto sontuosi Balconi,  
e Finestre , adornano l'esteriore , e guardano ,  
quasi tutto il gran Piano di S. Rocco , facendo  
nel tempo stesso un impressione assai grandiosa  
a chi lo mira . Vi sono dentro del Palazzo bellissi-  
me Staue adornate di preziosi Quadri de' più cele-



bri Autori, anche di Roma, tra quali è molto apprezzabile un Quadro Moderno a Maddalena; Rappresentante la Sacra Cena.

In detto Palazzo vi albergò per molto tempo il Principe Reale d'Assia Filistalpt D. Luigi Langravio Capitan Generale degli Eserciti di S.M.

24. Dirimpetto a detto Palazzo vi sono allogati due Prospetti, il Primo cioè: della Chiesa, e Convento de' PP. del Terz'Ordine di S. Francesco sotto Titolo di Santo Rocco. La Chiesa tiene un bellissimo Prospetto alla parte Orientale, e nel lato di Mezzodì, fa comparsa di una superba Galleria con sua Balaustrata, e Perterra. In questo si osservano esteriormente le Finestre della Chiesa, tutte adornate di varj Rabeschi, affine di rendere più vaga l'anzidetta Galleria. Si vede ancora il Prospetto dell'Orologio, e la facciata di tutto il Convento con una ben adornata Portaria.

25. L'Altro Prospetto poi situato nel Centro dell'Anzidetto Piano di Santo Rocco è appunto quello dell'Ospedale di S. Antonio Abbate. Per la sua elegante Architettura v'è dato alle Stampe nell'Opera dell'Abbate Leanti. Una spaziosa, e lunga



gradinata a tre lati, che termina con un gran Portone sostenuto da quattro ben grosse, e lunghe Colonne; Un Balcone Magnifico, con Porta Maestosa adornato di Pilastri, e d'Intagli, che termina sino al Cornicione. Il Ritratto del Benefattore Capitan Lazzaro Lucadelli, ed altri due Balconi Laterali, con altre cose tutte degne da Notarsi tutti dinotano Magnificenza. Va detto Ospedale tutto Isolato. Si ascende per una larga, e comoda Scala. Si osservano diversi Corridori, a spaziosi, e larghi, tanto per comodo de' Progetti, come ancora per li Malati e per la Chiesa. Siccome nel Quarto-Superiore si trovano diverse Stanze per congregarsi, e tener le Giunte i Signori Deputati dell'Ospedale, e Rettori del Santo Monte di Pietà. Vi sono ancora al di sotto varj Magazzini, ed in uno di questi vi è il Monte per li Pegni unitamente al Capitale. Dinanzi detto Prospetto v'è situata la Statua del Serenissimo Re Vittorio Amedeo con Scettro alla destra, e in atto di camminare. Ella è una produzione di Gioacchino Vitagliano di Palermo, celebre Statuario.

26. Dopo avere considerato li tre cennati Prospetti del Piano di Santo Rocco, e dovendo proseguire



la Strada , che ci conduce al Convento di S. Francesco , le prime , cose, che si presentano agli occhi , sono li Balconi dell'Altro Ospedale , detto de' Pellegrini ;Questo ancora v` tutto Isolato , e vine fornito di una bellissima Facciata . Si sale in quest'Ospedale , per mezzo di due lunghe Scale con sua Ferrata , che poi si uniscono e vengono a terminare in un Passetto con tre Porte . La Maggiore di queste situata nel Centro , ci esibisce l'entrata in una vaga Chiesa dedicata al Nome SSmo di Maria . L'altre due ci portano a diversi Appartamenti , e Stanconi , quali servono , parte per uso de' Pellegrini , che arrivano in Trapani , e parte per comodo degl'Infermi Convalescenti usciti di fresco dall'Ospedale di S. Antonio Abate.

27. Frattanto il Prospetto del cennato Ospedale , v` situato alla volta dell'Occidente , e giusto nella Strada , che conduce alla Chiesa della Ven: Compagnia di S. Antonio . In questa si ammira un gran Portico Coverto , e chiuso da una Gradiata , che si apre ne' tempi opportuni . Dirimpetto però, o sia nel contraposto Muro , v` detto Arco traforato . Di sortecché lascia scoperta l'Aria del mezzo di , che f` in distanza una grandiosa vista ,



a chi lo mira .

28. Passando avanti , si vede il Prospetto della Casa del Fù Reverend.<sup>mo</sup> Cianfro di S. Lorenzo D; Giovanni Amico, che poi venne riformato ed abbellito dal Fù D. Ario Genovese , che se ne rendette Possessore , ed al presente si possiede dagli Eredi D. Francesco Palmeri . Quindi dati alcuni passi si scorge l'ornato della Porta dell'Ospedale di S. Sebastiano detto degl'Incurabili . Questo al presente serve per uso de' Militari, e tuttocchè di gran Capimento per li Vasti Saloni , che vi sono , frattanto appena è bastante a riceverli tutti .

29. Finalmente si osserva la Facciata della Congregazione del Purgatorio . Questa è una delle Opere grandiose , prodotta dal celebre Architetto D. Giovanni Amico, che palesano magnificenza nella Città. Ella v'è guernita di Dodici Statue de' SS. Apostoli . Tiene tre Porte , e sopra la Maggiore vi è il mezzo Busto del SS<sup>mo</sup> Salvatore. Vi sono ancora Angeli, ed Anime del Purgatorio in mezzo al fuoco . Termina detta Facciata con un superbo Campanile in Cima con buone Campane . La Chiesa è di una Mole proporzionata , abbellita di Colonne , e del suo Thè con Cupola , che serve ad ornamento della stessa



Chiesa , e della Città insieme . Hà cinque Porte , cioè tre nel Prospetto , come abbiamo detto, e due ne lati dell'Oriente , e dell'Occidente . Una gran porzione di Case , che erano dirimpetto alla Facciata anzidetta furono tutte levate , e così facendo un Piano , servi per godersi con libertà il Magnifico Prospetto.

30. Vengono appresso nella stessa Strada , il Palazzo de' Signori di Riccio Baroni di S. Anna , e di Arcudaci ; e quelle dirimpetto del Fù Marchese di Torre Arsa D. Giuseppe Fardella , che tra l'altre cose degne di Ammirazione fa mostra di una Cupola tutta freggiata di Cristalli , quali nel tempo stesso , illumina , e cuopre il Chiostro.

Siaguone poi di tratto , in tratto , dell'una , e l'altra parte della medesima Strada , tante altre Facciate di Case, e Palazzi , come sarèbbero quelle del Fù D. Giacomo Riccio, del Not. Francesco Siragusa , del Not. D. Melchiorre Marino , del Fù Canonico Giacalone , del Barone di Altavilla etc.

31. Si arriva finalmente al Convento di S. Francesco de' PP. Conventuali ; in dove si presenta pria di tutti l'Ornato ben Architettato della Porteria di detto Convento . Per mezzo di questa si entra in



uno aplissimo Chiostro abbigliato di trentadue Colonne . La Scala larghissima e comoda , li superbi Corridori, il Refettorio , e tutto il Convento in giro , ed Isolato , ed da due Ordini lo manifestano una Regia . Il Tempio Maestoso con suo Thé , e Cupola ostentano Magnificenza . Due Portici all'Occidente con due Porte , per le quali si entra nella Chiesa , ed altri due eguali alla volta del Settentrione son molto sorprendenti . I due Cupolini , uno per le campane ben grosse , e tra queste una di Quintali 35. E l'altro per l'Orologio pubblico , adornano la Città . In somma questo Convento, e Chiesa è tutto bello , e di dentro , e di fuori.

32. E giacché in medesimo Convento gira Isolato per quattro lati , ed uno di questi col magnifico Prospetto del Refettorio , corrisponde alla Parte Meridionale , e scuopre tutta la Marina , ed il Porto , quindi lasciate da parte tante altre facciate di Case , che in quelle Strade vicine si osservano , mettiamoci ad osservare pria di tutto la Bellissima Statua del Re Filippo V. situata sotto il Baluardo del medesimo Convento. Questa Statua di finissimo Marmo tiene un superbo Piedi-



stallo pugnato ne' quattro Angoli , e adornato sino alla metà di Balaustri , e Pilastrini con diversi Vasi a pegno. Nel Centro di questa Balaustrata, sorge un altro Piedestallo con quattro Leoni , che ogn'uno sostiene colle loro branche uno Scudo d'armi gentilizie della Casa Borbone , e guarda nel tempo stesso la Statua del Sovrano , il quale impugnando colla destra lo Scettro Reale , sorge in Cima di detto Piedestallo , architettato dal celebre D. Giovanni Amico.

33. Dopo qualche tratto di Strada nella stessa meridionale Marina , viene appresso la Statua Marmorea di Carlo III. Borbone , situata dinanzi al Forte dell'Ospedale di S. Sebastiano , e giusto avanti il braccio di Pietra Forte intagliato , che si stende in Mare, il Ponte appellato . La Statua di detto Monarca , non è inferiore dell'anzidetta nel lavoro . Ed il Piedestallo , Scalinata , e adorni, molto l'abbelliscono . Ella va data alle Stampe nella Relazione delle Feste di Trapani dell'anno 1750. nel quale si eresse la detta Statua.

34. Tutto il Porto ricco giornalmente di grossi Bastimenti da Guerra d'ogni sorte , arreca per certo della Magnificenza alla Città . Siccome la Pla-



tea che s'intermedia accanto alle Muraglie, e Fortezze , che vine frenata dalla Banchetta . La quantità de' grossi Bastimenti , approdati , e situati alla Rada con un continuato Commercio di Mercanzie . E finalmente il frequente Passeggio delle Numerose Carrozze in Gala ed altri infiniti Carriaggi , accrescono non poco la Magnificenza di Trapani .

35. Entrando poscia per la Porta di Mare , si fà subito avanti il Piano della gran Guardia , e mentre da una parte si vede il Prospetto della Ven: Compagnia di S. Nicò di Tolentino, si osserva dall'altra la Fontana colla Statua Marmorea della Sirena , accavalcata sul dorso di un Delfino , che butta Acqua in un Fonte a Chiocciola , quale poi si spande in un altro ben largo . Questa Fontana vè situata alla Cantonata della Casa del Sig.<sup>r</sup> D. Ignazio Agliata ; All'altro lato opposto si mira poi il Prospetto della Casa , che fù un tempo di Alberto Scalcano , con quantità di Balconi adornata dall'uno , e l'altro lato.

36. Chi gira frattanto per la Strda detta delli Cordara , ammira in questa sino alla Loggia , delle varie faéciate di Case dell'una , e l'altre parte. Tra queste molto trionfano tre Superbi Balconi



di grandiosa Mole del Palazzo un tempo del Principe di S. Giacomo della Casa Barlotta , ed ora del Giantro di S. Lorenzo D. Diego de Luca , come abbiamo detto poco avanti trattando de' Prospetti nel Piano di S. Rocco.

37. Dirimpetto a detti Balconi , vi è la <sup>F</sup>acciata di Stile Moresco del Convento di S. Agostino , antico Ospizio de' Cavalieri Templari . Nel destro lato poi si scorge la gran Fontana , o sia Corso d'Acque col suo grazioso Prospetto . Trionfa nel Centro della medesima Fontana una Statua Marmorea Settipalmare , Rappresentante il Dio Saturno , o sia Cam Figlio di Noé , che giusta l'Inveterata Tradizione fà quello , che fondò la Città di Trapani , come accennano le parole scritte a Lettere Majuscole nel Piedestallo della medesima Statua , e Noi in altro luogo ne abbiamo fatta menzione.
38. Ritornando ora nella Strada della Loggia , e giusto dinanzi il Prospetto del Palazzo Senatorio ; oltrecché alla destra dell'Occidente si osserva il grazioso Prospetto della Gradiata delle Moniali della Badia Nuova , ed alla Sinistra quello Magnatizio della Baronessa Clavica , e Sieripepoli .
- Ci viene ancora verso il Settentrione sotto gli occhi



la gran Mole dell'Altissima Torre ; o sia la gran Loggetta a quattro Ordini delle stesse Moniali .

Ella al primo Aspetto sorprende la Vista de Riguardanti , per la Simetria , per l'Adorni, e per sodezza dell'Architettura colla quale v'è concepita .

In questa Strada , sono pur anche degne di ammirazione le diverse Officine , di Scoltura , di Mercieria , e di altre Galanterie. La Casa del Canonico Corso , e quella in faccia di Giannarinaro, e di Patrico , e tutto il Prospetto del Monastero di S. Maria del Soccorso a due Ordini .

39. Non si tralasci frattanto di considerarsi attentamente il Prospetto della Casa del Sig.<sup>r</sup> D. Salvatore Malato , per la cui costruzione vi spese la somma di ventidue mila Scudi . Tutto il primo Ordine di detto Palazzo v'è formato di pietra forte detta Rosone, e tutto intagliato sul gusto alla Greca. La Facciata f'è una vasta comparsa per gli adorni , ed Intagli, e f'è da fondamenti , tanto nell'esterno , quanto nell'Interno una produzione elegante del Capo Maestro Mario Marrone /

Si ammira pur anche in detta Strada la graziosa facciata della Safina , e l'altra del F'è Capitan Diego Adragna , che mostra pur anche il suo Prospet-



to dinanzi la Chiesa del Carmine . Gancia de' PP. Carmelitani .

40. E siccome siamo di già arrivati alla Croce della Strada , scendiamo pria di tutto altra volta il passo verso la Strada di S . Giovanni , che conduce all'Occidente , e nello stesso Quartiere di S. Lorenzo , in dove troveremo degni di riflessione due Magnifici Palazzi . Il Primo situato dirimpetto la Chiesa di S. Giovanni , e Casa de'PP. dell'Oratorio di S. Filippo Neri , e quello del Sig.<sup>R</sup> Principe di Paceco. Questo Palazzo può dirsi , quasi tutto Isolato . Oltre , che fa comparsa di tanti Magnifici Balconi , ostenta una bellissima Facciata , adorna di Colonne , e di Statue. Ella è per ogni verso eccellente , e fa dell'impressione , a chi attentamente la considera . Peccato però , che che non sia dell'intutto terminata , anzi mal tenuta per la non curanza del Padrone.

41. L'Altro Palazzo splendido , e grandioso , è quello del Sig.<sup>R</sup> D. Michele Martino Fardella Barone di Mokarta . Questo spiega il suo Prospetto dinanzi un largo Piano , e per il suo Portone , e Superbi Balconi adornati con Statue d'Angeli , Scudi d'arme , e Pilastri Intermedii, è molto apprez-



zavile , e magnifico . Si distingue pur anche il suo Cortile , che v`a tutto adorno di sedeci Colonne , e di varie Arcate nel suo Perterra . A proporzione del gran Palazzo corrispondono la Scala , e le Stanze Superbe , che ivi si osservano . Questa Famiglia si `e mantenuta in Trapani con molto decoro e sempre ha fatto onore alla Citt`a .

42. Ma corriamo ora un'altra volta indietro , ed osserviamo per poco la strada magnifica detta della Rua Nuova nel Quartiere di S. Nicola . Questa ci somministra molta materia a confermare la Magnificenza Artificiale della Citt`a di Trapani . E come n`o , se gi`a la detta Strada v`a tutta costrutta dall'uno all'altro lato di Prospetti Nobili , che molto meritano l'attenzione de' Riguardant`e . Questa si estende dalla Cant`onata della Badia Nuova , sino al Piano del Castello di Terra . Andiamo dunque tessendo questa Strada dall'uno all'altro Prospetto del Settentrione al mezzod`i , e vidiamo se sia veridica la nostra Assenzione .

43. E pria di ogni cosa si esibisce la Facciata della Chiesa del Vener: Monastero del Soccorso , o sia della Badia Nuova , con Colonne , e Statua Marmorea di S. Maria del Soccorso nella sua Nicchia , sopra



la Porta della medesima Chiesa . Dirimpetto alla stessa si osserva l'antico Palazzo di Gusto Gotico del Sig.<sup>R</sup> D. Francesco Burgio Barone di Scirinda . Quindi succedono alla Cantonata opposta i due Balconi , e diverse Finestre delli Signori di Scalabrino , ed in faccia tengono il grazioso Prospetto del Duca Saura . Viene appresso la Casa delli Signori d'Angelo quale tiene all'opposto lato il Palazzo Magnatizio del Marchese Fardella con diversi balconi , e mezzalini con armi della Casa Fardella .

44. Questo Palazzo tiene avanti a se la benintesa Facciata della Chiesa della Vener: Compagnia del Carminello alla quale succedono altre tre Case , una cioè delli Signori di Saura , la seconda del Fu Barone Giardinio , ed ora di D. Geronimo lo Vario , e la terza del Barone D.<sup>R</sup> D. Michele Piombo. Frattanto dirimpetto a queste Case , debbono considerarsi due Superbi Palazzi.

45. E pria quello del Sig.<sup>R</sup> Barone della Cuddia , in dove nel suo Prospetto si osservano tra gli altri due Balconi , adorni con tale gusto , e bizzarria , che meglio non possono idearsi le possibili , ed imaginabili ornamenti co' quali vanno tessuti . Personaggi , Animali , Aquile, Frutti, armi , teste



di Serafini , e Rabeschi tutti ben adattati ne' proprj posti, tutti si osservano a far leggiadra sémprisa in detti Balconi . Chi li mira con attenzione vi perde appresso gli occhi nell'osservare tante varie cose, e tutte ben disposte . Tiene pur anche questo Palazzo due Porte ed in una si osserva un superbo Cortile tutto Colonnato , e di buon gusto con varj Balconi all'intorno. Il Secondo Ordine di detto Pallazzo , corrisponde pur anche al primo nella Magnificenza.

46. L'altro Palazzo moderno di Gusto , e Stile Greco è quello del Signor Giuseppe Occhipinti . Il Primo Ordine di questo Prospetto va tutto costruito di Pietra Rosone pugnato. Tiene una lunghissima Balconata , che adorna l'Apertura di Sette Balconi . Il secondo Ordine poi spiega altri sette Balconi , che fanno tutti assieme una vaga vista all'occhio de' Riguardanti , e adornano nel tempo stesse questo tratto di strada . Il Palazzone è tutto compito , ed è Opera dell'Ingegniere Trapanese D. Giuseppe Gambina.

47. Proseguendo poècia a descrivere gli altri Palazzi, che ostentano magnificenza nell'altra metà di questa Rua Nuova . Pria di tutti , appresso quello del



Sig.<sup>r</sup> Occhipinti , vengono due Case Magnatizie , cioè una delli Signori Sieripepoli , che termina colli Rampari , e l'altra delli Signori di Staiti. Queste Case guardano nell'Opposto lato altre due Case grandi , una cioè delli Signori di Poma , un tempo , ed ora del Barone Todaro , e l'altra di un Prospetto più Gentile , e di Gusto del Sig.<sup>r</sup> Barone di Reda , detta anticamente la Torre , appunto , perché il suo finimento è formato all'usanza delle Antiche Terri.

48. Appresso questa Casa viene la Chiesa della Venerabile Congregazione di S. Alberto Carmelitano, colla sua graziosa Facciata , ed il Mezzo Busto del Santo sopra la Porta . A questa succede la Casa Magnatizia delli Signori di Milo , Barone della Salina . Ella è molto gaga nell'Esteriore Prospetto, Tanto per li Magnifici Balconi de quali fa comparsa quanto ancora per gli adorni , de' quali va abbigliata .

49. Manifestano nell'Opposto lato la sua splendidezza tre prospetti delle Case , Una del Sig.<sup>r</sup> D. Giuliano Todaro, di breve estensione si, ma di molto gusto. L'altro della Casa del Sig.<sup>r</sup> D. Salvatore Todaro, con grandiosi Balconi , e specialmente quell'ornato nel Centro , sito sopra di un magnifico Bal-



Pertone . Ed il Terzo è quello della Casa del Sig.r  
D. Annibale Fardella di un Gusto semplice .

50. Viene appresso il gran Prospetto della Chiesa ,  
e Convento di Gesù, Maria , e Giuseppe de' PP.  
Agostiniani Scalzi. Opera degna di essere esposta  
alle Stampe , per il magnifico Prospetto , di cui  
fà Pompa. Ella è un Esemplare del Prospetto del  
Monastero della Pietà di Palermo . Tiene dodeci  
Colonne , con quattro Statue , ed un Quadrone  
Rotondo sopra la Porta della Chiesa colle Statuet-  
te di Gesù; Maria , e Giuseppe . La detta Faccia-  
ta è di Stile Corintio, e molto apprezzabile ,  
per la sua eleganza . Nessuna cosa manca a render-  
la perfetta , e tra l'altre cose, trionfano due  
Cupolini , uno per il Campanile , e l'altro per il  
Pubblico Orologio . Tiene ancora una gradinata  
di Ferro dinanzi la Porta della Chiesa , che sembra  
una Galanteria .

51. Siegue poi, il Prospetto di tutto il Convento,  
molto splendido , e di buon Gusto , che termina  
colla picciola Facciata della Chiesa della Vene-  
rab. Compagnia di S. Maria d'Itri detta l'Itriel-  
la . Tanto la Facciata della Chiesa , quanto an-  
cora del Convento , e tutta l'intiera Fabbrica , fu-



rono alzate per mezzo del Ven: Servo di Dio . Fra Santo da S. Domenico , che tutto perfezionò colla Limosina raccolta dalla Carità de Divoti Trapanesi. Frattanto tutto l'intiero edificio , è una Produzione elegante dell'Architetto Trapanese D. Pietro lo Castro.

52. Dinnanzi a detta Chiesa , e Convento vi sono allogate le seguenti Fabbriche , cioè la Casa delli Signori di Barlotta , de' Principi di S. Giuseppe . La picciola Facciata della Chiesa della Vener. Compagnia di nostra Signora di Monteserrato . Indi vine la Casa del Signor D. Giuseppe Tipa olim del Signor Nicolò Bivona , e finalmente quella del Barone di S. Elia Not. D. Onofrio Venza. Dopo una stretta Vinella sieguono poi nello stesso lato le Case del Pà Rev: Sac.<sup>te</sup> D. Andrea Giammarinero de' Sig.<sup>ri</sup> di Rizzo , di Prinzivalli , di Stinco etc. e così altre sino al Piano del Castello di Terra .

53. Nell'opposta parte vicino al Convento degli Agostiniani Scalzi , siegue il gran Palazzo , un tempo del Sig.<sup>r</sup> D. Giacomo Riccio , ed ora di D. Antonino Venuti. Questo Palazzo fa comparsa per il suo Magnifico Prospetto , con lunga Balconata .



Va formate di un Gusto Greco , ed è una Produzione del Sac.<sup>te</sup> D. Andrea Gigante Trapanese . Vi sono diverse Statue , e Personaggi dipartiti, ne' suoi proprj Posti. Nel primo Ordine ci sono allogati la Coſtanza , e la Fortezza , nel mezzo a due Pilaſtri per lato per adorno del Portone. In mezzo ad altri due Pilaſtri , e per ornamento del Primo Balcone , vi sono da una parte la Ricchezza , che profonde denari, e sopra in un Cassettone il Mezzo Busto del Re Martino , che concesse a detta Famiglia il Privileggio di poter cuniar libbre trenta di argento giornali. Nell'opposto lato vi è la Nobiltà collo Stemma dell'armi della Casa, e sopra un altro Cassettone , il mezzo Busto del Re Carlo , che concesse tali arme al detto Casato. Tutti li Balconi ben ornati di Cristalli , sono al di sopra abbigliati di varj Puttini , che maneggiano armi di varie sorti allusivi alli diversi Eroi, che vi sono fioriti in detta Famiglia . Nel Terz'Ordine poi vi è un grandissimo Scudo , sostenuto da due Personaggi, e dentro detto Scudo , si vede l'Aquila, il Riccio etc. Termina finalmente detta Facciata , con un grandissimo Arco Greco, che si stende dall'uno , e l'altro lato , e sopra varj



Pilastri si osservano diverse Statue . In somma questo Palazzo , per il suo Prospetto ostenta una gran Magnificenza , e leggiadria.

Non è minore poi questa nell'Interno per le belle Stanze , che l'adornano , e specialmente per quello , che di grandioso, e di comodo hà aggiunto la Casa del Sig.<sup>r</sup> Venuto, che attualmente lo possiede .

54. Termina finalmente questa Strada della Rua Nuova colla Casa del Signor D. Annivale Fardella . Ella nel suo Prospetto ostenta un Magnifico Portone. A cui molto corrisponde il Balcone che vi sta di sopra con diversi Balconcini , ed altre Aperture . una ~~altra~~ picciola Casetta del Fà Abbate Stacco, siegue di appresso ben pulita , e graziosa. Dopo di che si vede la Fontana d'Acqua , il Regio Castello di Terra, e tutte le Case del Piano , tra quali trionfa molto quella del Canonico D. Vito di Bernardi

55. Ritorniamo ora un'altra volta alla Cantonata della Badia Nuova nella Parte meridionale , e specialmente in quella che fà capo alla Strada delle Arti, o sia delli Scarpara . Qui si vede il Magnifico Palazzo un tempo delli Signori Carresio , quale tanto dalla Parte di Ponente quanto ancora della Tramon-



tana , tiene tre Balconi per lato , ma così grandiosi, che palesano la Magnificenza delle Stanze del Quarto Nobile. Quantunque però le Finestre del Primo Piano fossero sei per ogni lato. Questo gran palazzo termina colla Torre , e si crede essere una delle Cinque , che ostenta Trapani , per suo Geroglifico, e colli Rampari in giro a guisa di Fortezza.

56. Nella Strada delle Arti non vi è cosa particolare di ammirare ad eccezione della Casa Grande , e Magnatizia delli Signori di Vincenzo. Ostenta quantità di Balconi semplici ma senza Prospetto , e con diversi Rampari per Finitura delle Fabriche . Questa Casa si fa pur anche vedere nell'altra Strada , che corrisponde nel Piano della Parocchiale Chiesa di S. Nicola di Bari , ed in dove tiene il suo Magnifico Portone con grandissimo Chiostro.

57. E giacché ci troviamo nel Piano di S. Nicola , tante cose qui ci si parano dinnanzi , e che tutte ad una , ad una si possono notare .

E pria di tutte si vede il Prospetto della Chiesa della Vener. Compagnia del Sacramento detta degli Azzoli, e volgarmente di S. Matteo.

Secondo il Prospetto della Casa delli Signori Guadagni , al quale sieguono per terzo li Balconi ,



e Finestre delli Signori di Scalabrino .

Quarto il Prospetto della Chiesa Parrocchiale di S. Nicola tanto della parte del Ponente con una Magnifica Porta , e Gradinata, quanto ancora da quella di mezzo di . E quinto finalmente il Prospetto del gran Palazzo delli Signori di Sieripepoli , de' Baroni di Mangi<sup>a</sup>daini , in dove albergò per più giorni Carlo V. Imperadore , quando venne vittorioso in Trapani , da Tunisi l'anno 1535.

58. Viene appresso il Prospetto della Casa delli Signori di Barlotta , picciolo si, ma di gusto elegante per la Simetria , e per la delicatezza dell'Intaglio . Siegue appresso la Casa del Fu olim Riccardo Passaneto Conte del Marsigliato , quale il Barone della Ripa D. Giovanni Fardella , che al presente n'è il Possessore, ristorò , ed abbellì.

Indi viene la Casa delli Signori Staiti , che ora maritali Nomine possiede il Barone della Chiusa . Dirimpetto alle anzidette Facciate vi sono quella del Sig.r Barone di Rabici, con diversi Magnifici Balconi ; e l'altra del Signor Barone Fallucca , oggi del Signor Antonino Venuto , che anche dalla parte dell'Oriente corrisponde avanti il Convento ,



e Chiesa di S. Domenico , ed in conseguenza ancora avanti la Chiesa del Ven<sup>r</sup>. Monastero della SS<sup>ma</sup> Trinità detto la Badia Grande.

59. Torniamo ora nella Piazzetta , e giusto , ove vi è la Regia Correria . Qui si vede il Palazzo della Signora Contessa Grignano , ben pulito , e con commoda Scala . Questo tiene avanti il Prospetto del Signore Barone Morello Regio Segreto , a cui siegue la Casa , con ben pulita Facciata del Signor Parisi, indi quella degli Eredi di Tipa , e finalmente l'altra del Sig.<sup>r</sup> D. Calcedonio Marino; dinanzi a cui molto trionfa il Palazzo del Sig.<sup>r</sup> D. Nicolò Sieripepoli Barone di S. Teodoro, tanto per il Magnifico Portone , quanto ancora per un Balcone Maestoso , e bene architettato ; quantunque poi tutto il restante del Prospetto del Palazzo abbia la sua veduta , e le Stanze avanti la Casa delli Signori di Buscaino , che corrisponde con graziosa Facciata nel Piano di Franchi.
60. Dopo questo Palazzo del Barone di S. Teodoro , siegue la Casa Magnatizia delli Signori di Valvo un tempo , ed ora del Sig.<sup>r</sup> D. Giacomo Mancuso. Nella stessa Strada dopo alcune Case di picciola mole dell'uno , e l'altro lato si vede la Casa del-



li PP. Crociferi Ministri degl'Infermi con un grazioso Prospetto della Casa, e della Chiesa. Dinanzi poi a detta Casa si presenta il Prospetto del Palazzo Magnatizio del Signor D. Giovanni Fardella, Basso si, ma di gran comodo, e Magnificenza. Questo Palazzo tiene la sua entrata in un Pianetto detto de' Sette Dolori, a causa di un'Imagine devotissima di Maria Addolorata. Dinanzi a detto Palazzo, vi è la Casa del Sig.<sup>r</sup> D. Alessandro Isio Greco, e più sopra alla stessa della Badia Grande alla parte di Levante si vede la Casa antica del Sig.<sup>r</sup> D. Nicolò Burgio, che apre nel Prospetto tre Archi Grandiosi lavorati secondo lo stile Gotico, e che servono p. Finestre.

61. Introducendosi ora per la Strada, che ci porta al Piano di S. Francesco di Paola, o dopo avere considerato diverse Case dell'uno, e l'altro lato della medesima Strada, ci viene in faccia, e sott'occhi la Casa antica delli Signori Nobili, la quale nella parte Meridionale adorna la quarta Parte del Piano anzidetto. E così proseguendo la Strada termina col Prospetto della Casa del Sig.<sup>r</sup> Barone Verdirame, giacché per tutto il resto non si scorge cosa particolare da poter notare



intorno a magnificenza e specialmente nella Strada dell'Orfane , ed in quella detta di S. Leonardello, che si stende dal Piano sino alla Porta Settentrionale della Chiesa Parocchiale di S. Nicola , e Congregazione del Crocifisso.

62. Per chiudere finalmente , e terminare li Prospetti , che si notano in questo Quartiere di S. Nicola è necessario tornare la seconda volta nella Piazzetta , in dove si osserva il Palazzo del Dottor D. Giovanni Munna, che tanto nell'anzidetta Piazzetta , quanto ancora nella Parte di Mezzodì; ove tiene il Principale Portone fa una comparsa per la Simetria che in esso si ammira / A questo viene appresso il Palazzo delli Signori Nobili , e Creta , che corrisponde nel Piano di S. Agostino , e dal Portone Magnifico ogn'uno , che passa , vede l'amenò Giardino , che a pian terreno vi si trova in una apertura , che fa Capo alla Scala del Palazzo . E finalmente il Magnatizio Palazzo del Fù D. Gio: Battista Fardella , troppo ben concepito , ed architettato per la delicatezza dell'Intaglio per la Simetria delle Colonne Scannellate , e per tanti adorni degne tutte di ammirazione a' Riguardanti . E con questo si chiude



il Quartiere di S. Nicola.

63. Facendo ora passaggio a descrivere la Magnificenza Artificiale del Quartiere di S. Pietro , a causa de' suoi Prospetti , che nel medesimo si osservano , fà duopo , che tornassimo per la terza volta nella Piazzetta .

E qui si presentano a prima vista tre graziosi Prospetti , se ben piccioli , ma di Stile differenti.

Il Primo alla Cantinata è quello del Pà D. Giuseppe Malato di gusto Greco . Il Secondo del Sig.<sup>r</sup> Ballariano , Misto di Greco Romano , ed il Terzo delli Signori di Pace , di un Stile Piano , e pulito .

Ogn'una di queste tre Case ostenta sei Balconi , cioè : Tre nel Primo Piano , ed altre tre nel Secondo.

64. Siegue la Casa Magnatizia , ma di gusto antico del Sig.<sup>r</sup> Barone D. Alberto Sconduto . Ella adorna una Parte del Piano di S. Agostino . Un Magnifico Portone , ed un gran Balcone colle sue laterali Finestre fanno una mediocre Comparsa . All'altra parte del Piano , si vede la Chiesa , ed il Ven.<sup>e</sup> Convento di S. Agostino , che gira tutto Isolato. Ma la sua maggiore comparsa la fà nella Parte Meridionale , e dirimpetto al Serraglio , in dove



vi è il Portone col suo Claustro Colonnato , ed in  
dove si vedono li Balconi delle Stanze de' Religio-  
si tutti bene adornati , e puliti.

65. Siegue appresso detto Convento alla parte del  
Settentrione la Chiesa della Vener: Compagnia di  
S. Giuseppe . La Porta Maggiore di detta Chiesa  
vè bellissimamente adornata col suo grazioso Pro-  
spetto , e sopra della medesima si osserva un  
Ovato , dentro del Quale vi stà collocato un mezz-  
zo Busto di Marmo di una Statua Settipalmare .  
Ella è del Patriarca S. Giuseppe , che tiene nelle  
braccia il Santo Bambino Gesù, ma di una morbi-  
dezza , e gusto Particolare .

66. Viene appresso il Piano di S. Giacomo, in dove  
si vede il Prospetto della Chiesa della Venr: Com-  
pagnia delli Bianchi , e delle Stanze Superiori  
con tutto ciò , che l'adorna . Due bellè Portici  
sostenuti da Colonne , e custoditi dalla sua gra-  
data , dentro de' quali si vedono due Porte , che  
danno l'Ingresso nella Chiesa , e nel Centro  
vi è uno Scudo a forma di Chiocciola , colla Croce  
Marmorea nel mezzo . Una lunga Balconata sopra li  
Portici con due Aperture , Pilastri Laterali, e  
compimento con due Campanili rendono troppe va-



go il Prospetto , e dilettevole alla vista de'  
Riguardanti.

67. Dirimpetto a detta Chiesa , e Facciata della Ven<sup>e</sup>.

Compagnia della S. Croce detta delli Bianchi ,  
si osserva il Prospetto del Palazzo Magnatizio delli  
Signori de Nobili , e Lazzara . Questo tiene  
due Prospetti , cioè uno magnifico alla Parte di  
mezzo giorné , e dinanzi all'anzidetto Piano di  
S. Giacomo , e l'altro alla Parte dell'Oriente , e  
che corrisponde giusto dinanzi alla Chiesa , e  
Convento de' PP. Minori Ossegvanti di S. Francesco.  
Il Primo Propsetto fa comparsa di tre Balconi ,  
tra quali uno più grande trionfa nel mezzo sopra  
di un magnifico Portone , e due Finestre , tutte  
adornate , e colle arme gentilizie della Famiglia  
al di sopra , oltre le Finestre de' Mezzalini ,  
e quelle quadrate de' Tetti morti . Il secondo  
Prospetto poi fa mostra di un solo Balcone ben ador-  
nato, con due Fenestre alli lati.

68. E qui in questo tratto di Strada si mira in primo  
luogo il Prospetto della Chiesa del Ven<sup>e</sup>; Monastero  
di S. Elisabetta dell'Ordine delle Clarisse di  
S. Francesco . Sopra un Arco trionfa una Magnifica  
Loggia ben Architettata , alta , e pulita con diver-



si Piani col suo Campanile , e per uso ancora delle Signore Moniali , ogni qual volta vogliono divertire la loro vista . Il Monastero poi per uso delle Monache si osserva col suo Prospetto nella Strada , che ci porta verso la Ven<sup>e</sup>. Compagnia di S. Michele , in dove nel Pian terreno vi è il Parlatorio , e Porteria .

69. Per secondo poi si osserva Porzione del Convento , e tutto il gran Prospetto della Chiesa di S. Maria di Gesù de' PP. Osservanti di S. Francesco . Egli è formato di un Architettura Seda sul gusto Gotico , e di Pezzi d'Intaglio. Non vi sono tanti adorni ma quel, che si osserva tutto ostenta gravità, e Magnificenza . Tra quali è molto da considerarsi la Cantinata , che va a poco a poco restringendosi , per non impedire la larghezza della Strada . La stessa Architettura Gotica si vede nella Parte di Mezzo giorno , in dove sopra di un'altra Porta della medesima Chiesa , vi è un Architrave di Marmo lavorato tutto un Pezzo , che rappresenta la Vergine SS<sup>ma</sup> Annunziata dall'Angelo Gabriele , e con tante cose scolpite a minuto in basso Rilievo , che veramente ostentano una bizzarra Galanteria .

70 . Viene appresso il Magnifico Palazzo antico delli



Signori della Famiglia Emmanuele . In questo Palazzo vi albergò il Serenissimo Re Pietro di Aragona , allorché venne in Trapani alli 10. del Mese di Agosto 1282.

Era questo Palazzo anticamente delli Signori della Famiglia Abbate . Vi è tradizione , che si estendeva tanto, che abbracciava nel suo recinto tutto il Convento di S. Maria di Gesù de' PP. Osservanti di S. Francesco, il Monastero di S. Elisabetta , e dalla Parte di Oriente includeva ancora il Giardino detto : La Quiete e la Casina del Marchese Fardella . Tuttavolta quello , che al presente si osserva , non tralascia di far Pompa di una gran magnificenza , se bene, come dissi sul gusto antico formato. Vi si mira infatti : Altezza di Fabrica , Maestoso Portone, Balconi , e Finestre ben grandi, e tante altre cose , che si osservano tanto al di fuori quanto ancora al di dentro del Palazzo , tutte ci portano in cognizione di una vetusta magnifica splendidezza .

71. Torniamo ora a descrivere li Prospetti , che dalla parte opposta , si osservano nella medesima Strada. E così cominciando di bel Nuovo dal Piano di S. Giacomo , ci viene innanzi il Palazzo un tempi del-



li Signori Staiti, ed ora proprio del D.<sup>o</sup> D.  
Leonardo Morello . Questo fa comparsa tra sotto ,  
e sopra , di numero quatterdecim Balconi , tutti  
adornati nella Fascie , e ne Capitelli di Pietra Ro-  
sone , quali fanno una gran vista all'occhio di  
chi passa . E così questo Palazzo corrisponde qua-  
si tutto , dirimpetto alla Facciata delli Signori  
Nobili , e Lazzara ; Se bene sia questo più disteso  
stante , che porzione abbraccia il Piano di S.  
Giacomo , come di sopra abbian narrato.

72. Dopo una stretta Vinella che introduce nella Stra-  
da delli Biscottara , siegue la Casa del Rais  
Nicolò Scichili , che oltre che fa mostra di varie  
Finestre de' Mezzalini , trionfa in alto di cinque  
Balconi ben grandi ; due de quali nel mezzo uniti ,  
fanno una apparenza vaga , per una ferrata antica  
intrecciata sul gusto Greco. La Scala poi per la  
quale si salisce nelle Stanze Superiori è veramente  
per ogni verso magnifica , a causacché vi si conta-  
no da trentasei Colonne , e tutta di varie ferrate  
intrecciata . Ella comincia ad una sola gradina-  
ta , la quale poi si divide in due , e così di trat-  
to in tratto fa diversi piani , fino a tanto , che  
s'introduce nelle Stanze Nobili.



73. Appresso a questo siegue la Casa del Signor

Francesco Palmeggiano , il di cui moderno grazioso  
Prospecto , è molto elegante , e di Gusto Greco.  
Contiene da sedici Aperture , che tutti assieme  
arrecano grata vista all'occhio. Sorgono nel Pian  
Terreno quattro Portoni tutti eguali, se bene  
poi uno solo è quello , che s'introduce nelle Stan-  
ze Superiori , giacché gli altri tre servono per  
Botteghe Pulite di Pannoni etc. Altre quattro A-  
perture ben pulite , e vestiti di fini Cristalli  
adornano il primo Piano Nobile, e dinanzi a qua-  
li fa comparsa una lunga Ferrata . Altro ottè  
Balconi si osservano poi nel secondo , e nel Terz'Or-  
dine della stessa Casa .

74. Dopo alcune altre Case di picciola Mole dirimpet-  
to al Palazzo delli Signori Emanuele , e di poco  
rilievo , vine la Chiesa della Vener; Compagnia  
della Luce, la di cui Porta Maggiore guarda il Po-  
nente . Ma dalla Parte del Settentrione si osser-  
va una Porta Murata di finissimo Marmo. Ella vè  
tutta Storiata con figure di basso rilievo, tanto  
nè laterali , quanto ancora nell'Architrave tutto  
di un pezzo, de' varj Avvenimenti della Vita  
del glorioso Vescovo S. Giuliano , di cui antica-



mente a'era ivi la Chiesa .

75. Dopo una stretta Strada , che conduce alla Chiesa Parocchiale di S. Pietro , e di diverse Case dell'uno , e l'altro lato , siegue appresso il Venr. Monastero delle Monache Domenicane , appellato di S. Andrea .

Il Prospetto tanto del medesimo Monastero , quanto ancora della Chiesa sono molto da stimarsi per la sua Architettura , e specialmente quello della Chiesa di gusto particolare , e che fa una vaga comparsa . Fa però una gran pena , che si trovi in una Strada stretta , che non tanto facilmente cō dona il piacere di considerare l'uno , e l'altro con libertà. Questo Monastero tutto Isolato , e bastantemente grande , tra l'altre cose tiene una Loggia Quadrata a somiglianza di Torre ben alta , che scuopre la Campagna , e serve per la Ricreazione delle Signore Monache .

76. Ma di già siamo arrivati nel Piano di S. Pietro , nel quale pria di tutto si ammira il Prospetto della Chiesa della Vener. Compagnia della SS<sup>ma</sup> Nunziata detta dell'Incarnazione , e volgarmente la Compagnia degl'Incarnati. La Facciata di questa Chiesa fu cominciata con una grandiosa Idea ma



poi non venne perfezionata . Quindi di questa  
se ne vede soltanto il Primo Ordine . Nel detto  
Piano vi sono ancora diverse Case di mediocre  
Struttura , come sarebbero quelle del Signor  
Barresi , e l'altra del Fu Sig.<sup>r</sup> Giuseppe Maja.

77. Trionfa poi tra tutte la superba Mole della Gran  
Chiesa Parrocchiale di S. Pietro. Nel Proppetto si  
vede la Porta Maggiore , sopra della quale dentro  
una Nicchia si osserva una bellissima Statua  
Marmorea Settipalmare della Vergine SSma della  
Grazia col Santo Bambino tra le braccia . Alli lati  
di detta Porta Maggiore , ed in mezzo ad altre due  
Porte Minori, che al di dentro corrispondono  
nelle ale della Chiesa , vi sono altre due Nicchie  
per le Statue di S. Pietro , e D. Paolo . Ma al  
presente sono tutti due vuote . Dinanzi la Porta del-  
la Chiesa vi sono alloggiate diverse Case , ma di  
nessuna considerazione.

78. Per riguardare poi a tutto altro , che possa  
ammirarsi di Artificiale Magnificenza nell'altre  
Strade di questo Quartiere non troviamo cosa di  
particolare , ad eccezione di poche altre cose .  
E così nella Strada della Giudeca , si ammira  
la gran Torre antica detta delli Palii; Ella va



costrutta di una Architettura Gotica , e Noi di già altrove l'abbiamo abbastanza descritta .

78. Nel Piano di S. Francesco di Paola , si vede il gran Palazzo del Barone D. Benedetto Todaro, che si stende sino alla Chiesa profanata di S. Aloj. Dinanzi detto Palazzo si osserva il Prospetto della Chiesa de' PP. Paolotti colla Portaria , e porzione del Convento delli medesimi. E finalmente in faccia al Settentrione si vede il Prospetto di un'altra Casa con sei Balconi propria dell'anzidetto Sig.<sup>r</sup> Barone Todaro.

80. Introducendoci poi per la Strada , che ci conduce a Porta Nuova , o sia al Convento della Mercè , dinanzi la Porta della Città , si fanno avanti diverse Finestre di gusto antico della Casa del M<sup>o</sup> Canonico Quodei ; Come parimenti più in là si scorge il Palazzo Magnatizio delli Signori Staiti, Baroni della Chiesa , con una gran quantità di Aperture , e Finestre.

Frattanto è cosa degna di ammirarsi il Magnifico Portone di questo Palazzo , colla Finestra grande che sulla Soglia sostiene , per la capricciosa Architettura colla quale viene formato . Imita questo lo Stile della Porta di una ben munita Fortezza,



o sia Piazza d'Arme . Tutta la Cortina del Portone  
v'è scalpellata con tanti piccioli Rotondi , e due Co-  
lonne Laterali sono tutte intrecciate di Pelli ,  
che ogni tanto fanno della Rottura , e sieguono  
sullo stesso Stile ad ornare ancora la Finestra  
di sopra, che trionfa sopra tutte l'altre . Nel  
Centro poi, e giusto sopra dell'accennato Portone vi  
è lo Scudo delle Armi Gentilizie della Famiglia  
Staiti , con dentro un Leone Rampante . Similmente  
è pur troppo graziose il Chiostro colla Scala in  
Prospetto , e due laterali trafori . In somma  
ogni cosa in detto Palazzo appalesa Polezia , e  
magnificenza.

SI. Sin qui ci è parso Convenzione stendere tutta  
l'Artificiale Magnificenza della Città di Trapani .  
Per non renderci stucchevoli colla prolissità  
abbiamo a bella posta tralasciato tante altre  
Case , e piccioli Prospetti , che si avrebbero po-  
tuto descrivere in diverse Strade delli tre sin  
ora precorsi Quartieri . Ed in verità , quale Sto-  
rico mai, avrebbe avuto la pazienza di tutto a  
minuto narrare , senza tralasciare un jota , o pure,  
qual Lettore si sarebbe presa la pena di scorrere  
con sofferenza tante cose , che recano più tosto



del tedio , ed alla fine , niente ci arrecano di  
utilità , e di dilettevole . Quindi ci sembra ora  
di giusto far passaggio a descrivere la Terza  
Condizione, quale ricerca Aristotile , per suggel-  
lo della Magnificenza di una Città , qual'è appunto  
l'Animata . Tutto ciò infatti , abbiamo pensato  
di rapportare nel Seguento Capo, in dove trattere-  
mo di proposito de' Magistrati , che sono quelli ,  
che maggiormente appalesano la Magnificenza Ani-  
mata della Città di Trapani.

=====